

SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE: QUANDO LO STATO RICONOScerà LA PARITÀ ECONOMICA E NON SOLO QUELLA GIURIDICA?

A tutte le nostre comunità.

A tutte le nostre famiglie.

Come Parroci Presidenti e come Comitati di Gestione delle Scuole Paritarie Parrocchiali presenti nel Vicariato di Maserà, abbiamo pensato di rivolgerci alle famiglie i cui bambini frequentano le nostre Scuole e alle stesse comunità parrocchiali.

In questi ultimi anni, stiamo assistendo ad una politica dello Stato che, nei confronti delle Scuole Paritarie, ha promosso una costante e forte riduzione dei propri contributi.

La prospettiva per l'anno in corso, a seguito del patto di stabilità, purtroppo conferma questa tendenza. Questa politica "cieca e poco sensibile" di riduzione dei contributi sta mettendo in seria difficoltà la gestione delle nostre Scuole d'Infanzia paritarie che sono impegnate a mantenere alta la qualità del proprio servizio educativo e pedagogico ma possono contare su risorse sempre più limitate.

Tale progressiva riduzione dei contributi statali, costringe e costringerà le nostre Scuole a chiedere ulteriori rincari delle rette da parte delle famiglie, in una situazione socio-economica (perdita di lavoro, riduzione dei salari e del proprio potere d'acquisto) decisamente precaria per tante di esse.

Le parrocchie hanno sempre sostenuto le proprie Scuole intervenendo ogniqualvolta le necessità lo richiedevano (lavori straordinari, ampliamenti, adeguamenti normativi...) ma, qualora i contributi continuassero ancora a diminuire, le parrocchie non riuscirebbero a far fronte alla stessa amministrazione ordinaria delle Scuole.

Ci permettiamo di ricordare che dal punto di vista amministrativo le Scuole, con le attuali entrate, riescono a mala pena a coprire i costi ordinari.

Sul territorio delle nostre 15 parrocchie - che lavorano insieme - chiamato Vicariato di Maserà, operano 15 SCUOLE dell'INFANZIA PARITARIE che uniscono alla propria ispirazione cristiana una rigorosa e professionale attività di insegnamento e di educazione secondo la normativa vigente. Una tipica tradizione del nostro Veneto, di cui siamo orgogliosi.

Offrono alle famiglie e a tutta la comunità civile, da decenni, un servizio educativo da sempre apprezzato, con estrema attenzione ai costi di gestione grazie alla collaborazione di molti cittadini con il volontariato.

Ecco alcuni dati del nostro Vicariato che confermano come ci troviamo di fronte ad una enorme risorsa sociale ed educativa che trova considerazione da parte dei Comuni interessati (anche se in forma disomogenea) ma che a livello nazionale e regionale gli enti preposti sembrano riconoscere solo a parole!

- **4 Comuni coinvolti** (Albignasego, Casalsèrugo, Maserà, Due Carrare);
- **15 Scuole di Infanzia parrocchiali**;
- **1.690 ca. i bambini iscritti in totale**: 1480 ca. iscritti alla Scuola Infanzia/Primavera e 200 ca. iscritti al Nido;
- **155 ca. sono le persone che operano a vario titolo** con professionalità, competenza e passione nel lavoro quotidiano, così suddivisi:
 - 100 ca. il personale che opera in veste di coordinatrici e di educatrici,**
 - 45 ca. gli ausiliari,**
 - 10 ca. le religiose che completano l'organico complessivo.**

Si tratta quindi di un'articolata realtà a servizio delle famiglie che offre un servizio educativo e di crescita per la prima infanzia che riteniamo un vero e proprio "investimento" per il futuro delle nostre comunità. In molti casi sostituisce il servizio pubblico, con un risparmio sul bilancio pubblico che la politica dello Stato non ci riconosce sul piano economico.

Il riconoscimento giuridico delle scuole paritarie avviene con la Legge n. 62 del 2000 - la cosiddetta "legge della parità scolastica" - che all'art. 1 comma 1 sancisce che *"il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, secondo comma, della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali"*.

La scuola dell'infanzia paritaria è quindi riconosciuta come un "servizio pubblico".

A fronte di una **parità giuridica** riconosciuta a livello legislativo, non c'è mai stato in questi quindici anni un effettivo riconoscimento sul piano economico; lo stato si è limitato a dare "contributi", quasi fossero una generosa ... elargizione!.

Alcuni dati ci aiutano a capire meglio:

(fonte FISM - Federazione Italiana Scuole Materne)

- A fronte di un finanziamento statale pari a 535 milioni di euro del 2008 per 6.730 scuole con 24.879 sezioni e 566.200 bambini siamo oggi (2014) a circa 494 milioni per 9.940 scuole con 30.123 sezioni e 642.040 bambini;
- lo Stato destina per ogni bambino che frequenta la scuola dell'infanzia statale circa 6.000,00 euro all'anno mentre nell'anno 2013 ha destinato, in media, solo 420 euro per ogni bambino di scuola paritaria;
- nella Legge di Stabilità 2015 i contributi previsti per le scuole paritarie di ogni ordine e grado risultano essere pari a 472 milioni di euro. Ancora una volta ci troviamo di fronte ad un'ingiustificata riduzione; rispetto al 2014, il taglio è pari a oltre 22 milioni di euro.

Questi numeri parziali ma chiari, testimoniamo come le **Scuole di Infanzia paritarie operano nel nostro territorio permettendo allo Stato di risparmiare soldi che solo per una piccola parte vengono riconosciuti e restituiti a sostegno dell'attività svolta**, pur in presenza di una crescente qualità del servizio pedagogico ed educativo offerto e con certificazioni di eccellenza per la funzionalità delle strutture e la professionalità del personale ricevute dagli stessi enti pubblici preposti.

Dall'emanazione della Legge 62 del 10.3.2000 è ancora oggi disatteso il principio della vera parità scolastica generando per le famiglie, anche del nostro territorio, differenziazioni e iniquità sociali che non sono giustificabili e accettabili.

Vi chiediamo di farvi partecipi di queste nostre difficoltà e di aiutarci a far riconoscere alle Istituzioni locali, regionali e nazionali il valore di quanto ogni giorno facciamo per le famiglie a favore dei vostri figli.

Chiediamo alle famiglie che frequentano le nostre Scuole e alle Comunità di unirsi nel sollecitare attenzioni e risposte concrete da parte delle diverse competenze pubbliche. Nel prossimo periodo valuteremo, anche assieme alla FISM e all'Ufficio Scuola della Diocesi, quali iniziative pubbliche intraprendere a questo scopo.

Fin da ora chiediamo la vostra convinta partecipazione.

A nome dei Parroci Presidenti e dei Comitati di Gestione delle Scuole Paritarie del Vicariato


Don Francesco Fabris, Vicario di Maserà

15. 03. 2015